



Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2024

14 novembre 2024

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

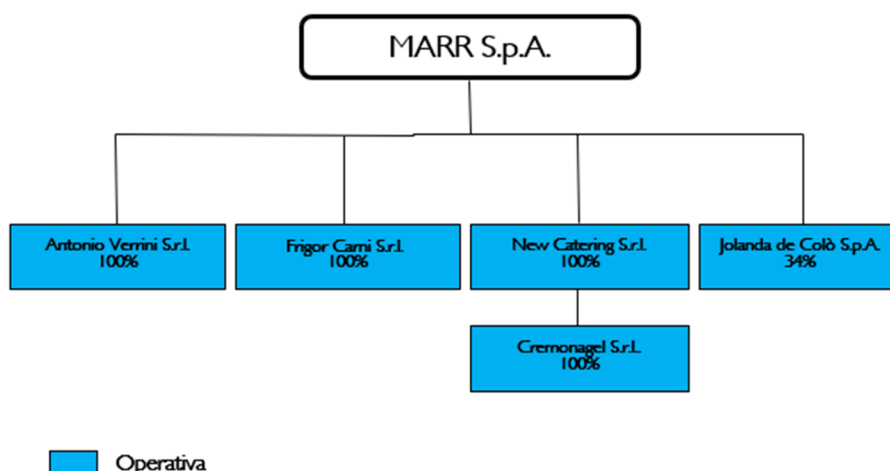
Organi sociali di MARR S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione
- Prospetti contabili consolidati
 - Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
 - Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) di periodo
 - Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
 - Prospetto dei flussi di cassa consolidato
 - Note di commento ai prospetti contabili consolidati
 - Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 30 settembre 2024



La struttura del Gruppo al 30 settembre 2024 differisce rispetto alla situazione al 30 settembre 2023 e al 31 dicembre 2023 per effetto delle seguenti operazioni:

- lo scioglimento e liquidazione della società controllata MARR Foodservice Iberica S.A., perfezionatosi in data 31 gennaio 2024;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata AS.CA S.p.A. nella controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici decorrenti dal 1° giugno 2024 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2024.

A tal proposito si segnala che la società AS.CA S.p.A. dal 1° febbraio 2020 esercitava l'affitto d'azienda alla controllante MARR S.p.A. e l'operazione di fusione è determinata da scelte di efficienza e razionalizzazione dei costi.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
New Catering S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Cremonagel S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Antonio Verrini S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
Frigor Carni S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati prevalentemente nella Regione Calabria.
Jolanda de Colò S.p.A. Via 1° Maggio n. 21 – Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

La società collegata Jolanda de Colò S.p.A. è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componente	Esecutivo con responsabilità strategiche	Esecutivo	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi	Indipendente
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Andrea Foschi			•		•
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	•				
Amministratore	Giampiero Bergami			•	•	•
Amministratore	Claudia Cremonini			•		
Amministratore	Alessandro Nova			•		•
Amministratore	Rossella Schiavini			•	•	•
Amministratore	Lucia Serra		•			

Le funzioni del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine sono attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, come previsto dal Codice di Corporate Governance e nel rispetto delle condizioni e modalità ivi indicate (Raccomandazione n. 26).

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente
Presidente	Massimo Gatto
Sindaco Effettivo	Simona Muratori
Sindaco Effettivo	Andrea Silingardi
Sindaco Supplente	Alvise Deganello
Sindaco Supplente	Lucia Masini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Pierpaolo Rossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati del terzo trimestre 2024 e al 30 settembre 2024

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, mentre ai fini dell'informativa della presente relazione è stato fatto riferimento all'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

I ricavi totali consolidati dei primi nove mesi 2024 pari a 1.610,5 milioni di euro e rispetto ai 1.626,5 milioni del pari periodo 2023 hanno risentito della riduzione del valore euro/kg che ha interessato la stagione estiva e, nei primi mesi dell'anno 2024, di politiche che hanno riguardato in special modo il segmento di clientela della Ristorazione Collettiva e sono state attuate per la gestione dell'inflazione alimentare che aveva interessato tutto il 2023.

Alla fine dei primi nove mesi del 2024 l'EBITDA consolidato si attesta a 98,1 milioni di euro (99,7 milioni nel 2023), mentre l'EBIT è pari a 66,9 milioni (70,6 milioni nel 2023).

L'Utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2024 è di 36,0 milioni di euro e rispetto ai 40,5 milioni di euro del pari periodo 2023 ha risentito, in particolare nella prima metà del 2024, di maggiori oneri finanziari netti legati alle dinamiche del costo del denaro.

I ricavi totali consolidati del terzo trimestre 2024 sono pari a 622,7 milioni di euro e nel confronto con i 623,2 milioni del terzo trimestre 2023 hanno risentito di un andamento delle vendite ai clienti della Ristorazione Commerciale (Street Market e Chains&Groups, oltre l'85% delle vendite del trimestre) caratterizzato da: i) un valore euro/kg dei prodotti venduti che, come già alla fine dei primi sei mesi, si è confermato in flessione, in particolare per i prodotti ittici le cui vendite sono più concentrate nel periodo estivo; ii) volumi (a quantità) in leggero incremento seppure a fronte di una domanda per "alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia debole (-0,8% a quantità nel terzo trimestre 2024 rispetto al pari periodo 2023 - Confcommercio, novembre 2024).

La riduzione del valore euro/kg, registrata nella prima parte del trimestre e poi in tendenziale recupero, a fronte di un aumento dei volumi ha penalizzato la diluizione dei costi logistici (in particolare di trasporto e movimentazione merci) con conseguente impatto – seppur mitigato dalla confermata attenzione al primo margine - sulla redditività operativa che evidenzia nel terzo trimestre 2024 un EBITDA consolidato di 42,5 milioni di euro (46,3 milioni nel 2023) ed un EBIT consolidato di 31,5 milioni di euro (35,9 milioni nel 2023).

L'Utile netto consolidato del terzo trimestre 2024 si attesta a 18,5 milioni di euro (21,9 milioni nel 2023).

Le vendite del Gruppo MARR nei primi nove mesi del 2024 sono pari a 1.580,9 milioni di euro (1.601,8 milioni nel pari periodo 2023) con 612,1 milioni nel terzo trimestre 2024 (615,7 milioni nel 2023).

Le vendite ai clienti del segmento Street Market (Ristorazione Commerciale Indipendente) alla fine dei primi nove mesi 2024 ammontano a 1.063,7 milioni di euro (1.074,0 milioni nel 2023); mentre quelle del terzo trimestre sono pari a 440,4 milioni di euro (446,4 milioni nel 2023) e hanno risentito perlopiù di una riduzione dell'euro/kg dei prodotti venduti, quale effetto di dinamiche deflative che hanno interessato in particolare i prodotti ittici.

Le vendite ai clienti del segmento National Account (Chains&Groups della Ristorazione Commerciale Strutturata e Ristorazione Collettiva) dei primi nove mesi 2024 sono pari a 376,5 milioni di euro e nel confronto con i 380,7 milioni del 2023 hanno risentito nel sotto-segmento della Ristorazione Collettiva e in particolare nei primi mesi del 2024 di attività implementate per la gestione dell'inflazione alimentare che aveva interessato il 2023. Alla fine dei primi nove mesi 2024 le vendite ai clienti della Ristorazione Collettiva sono pari a 175,1 milioni di euro (186,5 milioni nel 2023), mentre quelle del terzo trimestre 2024 ammontano a 44,9 milioni (43,5 milioni nel pari periodo 2023).

Le vendite del segmento National Account del terzo trimestre 2024 sono pari a 130,1 milioni di euro e il loro incremento rispetto ai 126,0 milioni del pari periodo 2023 è dovuto principalmente a quello delle vendite alle Chains&Groups pari a 85,2 milioni di euro (82,6 milioni nel terzo trimestre 2023). Alla fine dei primi nove mesi 2024 le vendite alle Chains&Groups della Ristorazione Commerciale Strutturata ammontano a 201,4 milioni di euro (194,2 milioni nel 2023).

Nel complesso le vendite dei primi nove mesi 2024 ai clienti della Ristorazione Commerciale – sia indipendente (segmento Street Market) sia strutturata (Chains&Groups, nel segmento National Account) – ammontano a 1.265,1 milioni di euro (1.268,2 milioni nel pari periodo 2023) mentre quelle del terzo trimestre 2024 sono pari a 525,6 milioni di euro (529,0 milioni nel 2023).

Per quel che concerne il contesto di mercato dei consumi alimentari fuori casa, come già indicato in precedenza, secondo l'Ufficio Studi di Confcommercio (Congiuntura n. 10, novembre 2024) i consumi a quantità della voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia nel terzo trimestre 2024 evidenziano una flessione dello 0,8% rispetto al pari periodo dell'anno precedente; per TradeLab (AFH Consumer Tracking, ottobre 2024) il numero di visite alle strutture della ristorazione fuori casa dell' "Away From Home" (AFH) nel terzo trimestre 2024 fa segnare una flessione dell'1,7%.

Le vendite ai clienti del segmento dei Wholesale (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) nei primi nove mesi 2024 sono pari a 140,7 milioni di euro (147,1 milioni nel 2023) e risentono della già citata riduzione dell'euro/kg dei prodotti ittici; mentre quelle del terzo trimestre 2024 ammontano a 41,6 milioni di euro e nel confronto con i 43,2 milioni del pari periodo 2023 in particolare sono influenzate dalla tempistica di una campagna di pesca, i cui effetti in termini di vendite l'anno scorso erano interamente ricaduti nel terzo trimestre, mentre nel 2024 in parte hanno interessato anche il corrente quarto trimestre.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	3° trim. 2024	3° trim. 2023*	30 settembre 2024	30 settembre 2023*
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>				
Street market	440.382	446.426	1.063.725	1.074.015
National Account	130.130	126.047	376.476	380.708
Wholesale	41.572	43.207	140.747	147.132
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	612.084	615.680	1.580.948	1.601.855
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(6.445)	(6.775)	(17.016)	(17.078)
(2) Altri servizi	180	155	396	278
(3) Altri	75	24	153	151
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	605.894	609.084	1.564.481	1.585.206

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
 (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
 (3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

* Si precisa che i dati al 30 settembre 2023 sono stati riesposti al fine di mantenere la comparabilità con la classificazione 2024 a seguito della ridefinizione dei canali su alcuni clienti.

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti ai primi nove mesi e al terzo trimestre 2024 confrontati con i rispettivi periodi del precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati¹

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	3° trim. 2024	%	3° trim. 2023	%	Var. %	30 sett. 2024	%	30 sett. 2023	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	605.894	97,3%	609.084	97,7%	(0,5)	1.564.481	97,1%	1.585.206	97,5%	(1,3)
Altri ricavi e proventi	16.826	2,7%	14.146	2,3%	18,9	45.987	2,9%	41.273	2,5%	11,4
Totale ricavi	622.720	100,0%	623.230	100,0%	(0,1)	1.610.468	100,0%	1.626.479	100,0%	(1,0)
Costi di acquisto m.p., suss.rie. di consumo e merci	(451.416)	-72,5%	(439.131)	-70,5%	2,8	(1.276.588)	-79,3%	(1.289.011)	-79,3%	(1,0)
Variazione delle rimanenze di magazzino	(35.776)	-5,7%	(50.303)	-8,1%	(28,9)	10.350	0,6%	(479)	0,0%	(2.260,8)
Prestazioni di servizi	(79.491)	-12,8%	(75.142)	-12,1%	5,8	(205.693)	-12,7%	(199.849)	-12,3%	2,9
Costi per godimento di beni di terzi	(175)	0,0%	(270)	0,0%	(35,2)	(585)	0,0%	(652)	0,0%	(10,3)
Oneri diversi di gestione	(451)	-0,1%	(332)	0,0%	35,8	(1.339)	-0,1%	(1.278)	-0,1%	4,8
Valore aggiunto	55.411	8,9%	58.052	9,3%	(4,5)	136.613	8,5%	135.210	8,3%	1,0
Costo del lavoro	(12.920)	-2,1%	(11.748)	-1,9%	10,0	(38.474)	-2,4%	(35.533)	-2,2%	8,3
Risultato Operativo Lordo	42.491	6,8%	46.304	7,4%	(8,2)	98.139	6,1%	99.677	6,1%	(1,5)
Ammortamenti	(5.703)	-0,9%	(5.226)	-0,8%	9,1	(16.500)	-1,0%	(15.192)	-0,9%	8,6
Accantonamenti e svalutazioni	(5.283)	-0,8%	(5.203)	-0,8%	1,5	(14.781)	-0,9%	(13.869)	-0,9%	6,6
Risultato Operativo	31.505	5,1%	35.875	5,8%	(12,2)	66.858	4,2%	70.616	4,3%	(5,3)
Proventi e oneri finanziari	(4.924)	-0,8%	(4.970)	-0,8%	(0,9)	(14.973)	-0,9%	(13.196)	-0,8%	13,5
Utili e perdite su cambi	177	0,0%	66	0,0%	168,2	474	0,0%	(171)	0,0%	(377,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato delle attività ricorrenti	26.758	4,3%	30.971	5,0%	(13,6)	52.359	3,3%	57.249	3,5%	(8,5)
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	26.758	4,3%	30.971	5,0%	(13,6)	52.359	3,3%	57.249	3,5%	(8,5)
Imposte sul reddito	(8.241)	-1,3%	(9.091)	-1,5%	(9,3)	(16.380)	-1,1%	(16.700)	-1,0%	(1,9)
Utile netto/(perdita) del Gruppo MARR	18.517	3,0%	21.880	3,5%	(15,4)	35.979	2,2%	40.549	2,5%	(11,3)

I **Ricavi totali** consolidati dei primi nove mesi 2024 sono pari a 1.610,5 milioni di Euro e sono in leggera flessione (-1,0%) rispetto ai 1.626,5 milioni del 30 settembre 2023 e del +23,7% rispetto ai 1.302,1 milioni di Euro consuntivati al 30 settembre 2019, ante pandemia.

In particolare i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei primi nove mesi 2024 si attestano a 1.564,5 milioni di Euro e si confrontano con i 1.585,2 milioni di Euro del pari periodo dell'esercizio 2023 (-1,3%) e i 1.270,1 milioni del 30 settembre 2019 (+23,2%).

Gli **Altri ricavi e proventi** ammontano a 46,0 milioni di Euro e ricomprendono per 38,5 milioni di Euro (35,3 milioni di Euro al 30 settembre 2023) l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR nei loro confronti e per 2,9 milioni di Euro l'importo aggiuntivo relativo al risarcimento assicurativo connesso all'incendio che ha interessato la filiale la filiale MARR Sanremo in data 13 novembre 2022, per il quale sono in corso le pratiche di indennizzo. L'incremento dei contributi nei confronti dei fornitori per le attività promozionali e di marketing è correlato all'incremento dei volumi di vendita.

Il **Costo del venduto**, che comprende il costo di acquisto delle merci e la variazione delle rimanenze di magazzino, passa da 1.289,5 migliaia di Euro del 30 settembre 2023 a 1.266,2 migliaia di euro del 30 settembre 2024, con una riduzione dell'incidenza percentuale sul totale ricavi che passa da 79,3% dei primi nove mesi del 2023 a 78,6% ai primi nove mesi del 2024.

¹ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) e l'EBIT (Risultato Operativo), sono due indicatori economici non definiti negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

L'EBIT (Risultato Operativo), un indicatore economico dell'andamento operativo del Gruppo. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Si sottolinea infine che il prospetto di conto economico riclassificato non contiene indicazione degli Altri Utili/Perdite (al netto dell'effetto fiscale) riportati nel "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", come richiesto dallo IAS 1 revised applicabile dal 1° gennaio 2009.

Si evidenzia che nella voce Totale ricavi è ricompreso anche l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR, che nei prospetti redatti secondo i Principi Contabili Internazionali sono classificati a diminuzione del "Costo di acquisto merci".

Il **Costo per servizi** ammonta a 205,7 milioni di euro (199,8 milioni di Euro al 30 settembre 2023), con un'incidenza che passa dal 12,3% del 30 settembre 2023 al 12,7% del 30 settembre 2024, correlata ad una crescita dei costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei prodotti.

Il **Valore aggiunto** al 30 settembre 2024 si attesta a 136,6 milioni di Euro, in incremento (+1,0%) rispetto ai 135,2 milioni di Euro del 30 settembre 2023 e altresì in incremento del +3,2% rispetto ai 132,4 milioni del 30 settembre 2019 (ante pandemia).

Il **Costo del lavoro** ammonta a 38,5 milioni di Euro e registra un aumento di 3 milioni di Euro rispetto ai 35,5 milioni di Euro del 30 settembre 2023.

L'incremento rispetto ai primi nove mesi del 2023 è correlato al rinnovo in data 22 marzo 2024, con decorrenza 1° aprile 2024, del CCNL Commercio scaduto il 31 luglio 2019, ed all'aumento dell'organico che passa dalle 1.022 unità del 30 settembre 2023 alle 1.082 unità del 30 settembre 2024. L'incremento di organico è la sommatoria di nuove assunzioni effettuate dalla capogruppo MARR S.p.A. per l'avvio dell'operatività della filiale di MARR Lombardia, dal consolidamento a partire dal 1° luglio 2023 della controllata Cremonagel S.r.l. (a cui fanno capo 16 dipendenti al 30 settembre 2024) e di nuovo personale assunto per il potenziamento delle filiali della Capogruppo MARR S.p.A. e delle funzioni di sede.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al 30 settembre 2024 si attesta a 98,1 milioni di Euro in flessione (-1,5%) rispetto ai 99,7 milioni di Euro del 30 settembre 2023. Si evidenzia in particolare che nel terzo trimestre 2024 il risultato operativo lordo è stato pari a 42,5 milioni di Euro contro i 46,3 milioni del terzo trimestre 2023, con un decremento di 3,8 milioni di Euro.

Gli **Ammortamenti** al 30 settembre 2024 sono pari a 16,5 milioni di Euro contro i 15,2 milioni di Euro del 30 settembre 2023 (+8,6%) e si riferiscono per 9,3 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro al 30 settembre 2023) all'ammortamento del diritto d'uso dei contratti di locazione, per 6,6 milioni di Euro (5,8 milioni di Euro al 30 settembre 2023) all'ammortamento dei beni di proprietà delle società del Gruppo e per i restanti 561 migliaia di Euro (521 al 30 settembre 2023) all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

La voce **Accantonamenti e svalutazioni** ammonta a 14,8 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro al 30 settembre 2023) e ricomprende l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 13,7 milioni di Euro (12,8 milioni al 30 settembre 2023), l'accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela per 682 migliaia di Euro (738 migliaia di Euro al 30 settembre 2023) e l'accantonamento ad altri rischi e perdite future per 410 migliaia di Euro (300 migliaia di Euro al 30 settembre 2023). L'incidenza rispetto al totale ricavi è pari al 0,9% al 30 settembre 2024, come al 30 settembre 2023.

Il **Risultato operativo (EBIT)** al 30 settembre 2024 ammonta a 66,9 milioni di Euro e registra un decremento (-5,3%) rispetto ai 70,6 milioni di Euro del 30 settembre 2023.

Il risultato della **Gestione finanziaria** risente delle dinamiche del costo del denaro. In particolare gli oneri finanziari passano dai 14,2 milioni di Euro del 30 settembre 2023 ai 17,6 milioni di Euro del 30 settembre 2024. All'interno della voce degli oneri finanziari sono ricompresi 1.744 migliaia di Euro di interessi passivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (1.720 migliaia di Euro al 30 settembre 2023).

Il **Risultato prima delle imposte** è positivo per 52,4 milioni di Euro (57,2 milioni di Euro al 30 settembre 2023).

Le **imposte sul reddito** correnti, anticipate e differite sono negative per 16.380 migliaia di Euro (16.700 migliaia di Euro al 30 settembre 2023). Il tax rate passa dal 29,17% al 31,28% e l'incremento è associato al fatto che dal 1° gennaio 2024 è stata disposta l'abrogazione dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), che ha comportato l'impossibilità di operare la deduzione legata al rendimento nozionale del capitale proprio.

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre 2024 è stato pari a 18,5 milioni di Euro, rispetto i 21,9 milioni di Euro del terzo trimestre 2023. Alla fine dei primi nove mesi il risultato netto del Gruppo ammonta a 36,0 milioni di Euro (40,5 milioni nel pari periodo del 2023).

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	30.09.24	31.12.23	30.09.23
Immobilizzazioni immateriali	170.357	170.392	170.404
Immobilizzazioni materiali	109.002	101.879	98.376
Diritto d'uso	70.474	77.239	72.802
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828	1.828	1.828
Partecipazioni in altre imprese	178	178	178
Altre attività immobilizzate	21.388	23.009	28.943
Capitale Immobilizzato (A)	373.227	374.525	372.531
Crediti commerciali netti verso clienti	387.159	348.678	413.334
Rimanenze	213.720	203.370	209.434
Debiti verso fornitori	(471.580)	(381.396)	(467.532)
Capitale circolante netto commerciale (B)	129.299	170.652	155.236
Altre attività correnti	90.106	82.988	80.592
Altre passività correnti	(27.425)	(29.808)	(35.334)
Totale attività/passività correnti (C)	62.681	53.180	45.258
Capitale di periodo netto (D) = (B+C)	191.980	223.832	200.494
Altre passività non correnti (E)	(5.550)	(5.093)	(4.621)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(6.558)	(6.672)	(6.852)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(10.326)	(7.665)	(7.467)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	542.773	578.927	554.085
Patrimonio netto del Gruppo	(341.103)	(355.473)	(352.187)
Patrimonio netto consolidato (I)	(341.103)	(355.473)	(352.187)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	156.432	115.566	128.725
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(283.391)	(257.378)	(254.077)
Indebitamento finanziario netto - ante IFRS 16 (J)	(126.959)	(141.812)	(125.352)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	(12.209)	(11.826)	(11.514)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	(62.502)	(69.816)	(65.032)
Impatto IFRS 16 su indebitamento finanziario netto (K)	(74.711)	(81.642)	(76.546)
Indebitamento finanziario netto (L) = (J+K)	(201.670)	(223.454)	(201.898)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (L+I)	(542.773)	(578.927)	(554.085)

Il Patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2024 è pari a 341,1 milioni di Euro (352,2 milioni alla fine dei primi nove mesi 2023) ed include una Riserva acquisto azioni proprie per 23,0 milioni di Euro relativa all'acquisto, a partire dalla fine di maggio 2022, di 1.924.060 azioni proprie ad un prezzo medio di 11,92 Euro e pari all'2,89% del Capitale Sociale.

Analisi della Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta².

Consolidato (in migliaia di Euro)	30.09.24	30.06.24	31.12.23	30.09.23
Cassa	11.904	18.630	17.479	17.624
Depositi bancari	248.469	215.330	205.927	200.180
Depositi postali	0	0	0	0
Altre disponibilità liquide	248.469	215.330	205.927	200.180
Liquidità (A) + (B)	260.373	233.960	223.406	217.804
Crediti finanziari verso Controllanti	1.086	4.049	9.818	9.552
Crediti finanziari verso Consociate	0	0	0	0
Altri crediti finanziari	0	0	0	0
Crediti finanziari correnti	1.086	4.049	9.818	9.552
Crediti per strumenti finanziari derivati	0	0	2	0
Debiti bancari correnti	(32.375)	(63.219)	(44.699)	(44.201)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(71.368)	(74.274)	(70.082)	(52.427)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0	0	0
Altri debiti finanziari	(1.285)	(1.728)	(2.879)	(2.003)
Altri debiti finanziari correnti	(1.285)	(1.728)	(2.879)	(2.003)
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) correnti	(12.209)	(12.183)	(11.826)	(11.514)
Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(117.237)	(151.404)	(129.486)	(110.145)
Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)	144.222	86.605	103.740	117.211
Debiti bancari non correnti	(183.213)	(163.014)	(157.533)	(154.777)
Crediti per strumenti derivati	0	580	126	1.098
Altri debiti non correnti	(100.177)	(99.921)	(99.971)	(100.398)
Debiti finanziari per locazioni (IFRSI 6) non correnti	(62.502)	(65.065)	(69.816)	(65.032)
Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(345.892)	(327.420)	(327.194)	(319.109)
Indebitamento finanziario netto (K) + (P)	(201.670)	(240.815)	(223.454)	(201.898)

Storicamente l'indebitamento finanziario del Gruppo MARR raggiunge il livello più elevato nel primo semestre dell'anno per poi ridursi alla fine dell'esercizio essendo influenzato dalla stagionalità del business che registra un elevato fabbisogno di capitale circolante durante il periodo estivo.

L'indebitamento finanziario netto alla fine dei primi nove mesi si è attestato a 201,7 milioni di Euro, in linea rispetto ai 201,9 milioni di Euro dello scorso 30 settembre 2023.

Per quanto riguarda la movimentazione nella struttura delle componenti del debito finanziario si evidenzia che nel corso del semestre la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di finanziamenti a medio lungo termine per complessivi 43,6 milioni di Euro ed ha accesso i seguenti finanziamenti a medio e lungo termine:

- in data 19 gennaio 2024 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 2 milioni di Euro a 36 mesi in amortizing con rate trimestrali, con Sanfelice 1893 Banca Popolare. Il contratto non prevede covenants finanziari.

² La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

Componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive); titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari.

Componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; debiti verso soci per finanziamenti.

- in data 9 febbraio 2024 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di Euro a 60 mesi in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento di 12 mesi con Bper Banca. Il contratto prevede covenants finanziari.
- in data 22 maggio 2024 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento in pool a medio e lungo termine di 15 milioni di Euro con Cassa Centrale Banca a 5 anni in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento di un anno. Cassa Centrale Banca funge da banca capofila e banca finanziatrice per il 50% e Bcc Banca Malatestiana da banca finanziatrice per il restante 50%. Il contratto non prevede covenants finanziari.
- in data 23 maggio 2024 è stato sottoscritto, con erogazione in data 24 maggio 2024, un contratto di finanziamento a medio termine di 6 milioni di Euro con Bcc RivieraBanca Banca a 4 anni in amortizing con rate trimestrali. Il contratto non prevede covenants finanziari.
- in data 08 luglio 2024 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di Euro con Banco BPM Banca a 54 mesi in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento di 12 mesi. Il contratto prevede covenant finanziari.
- in data 06 agosto 2024 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 7,5 milioni di Euro con il Credito Emiliano della durata di 36 mesi in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento di 12 mesi. Il contratto non prevede covenants finanziari.

In aggiunta ai flussi di cassa legati alla gestione caratteristica, durante i primi nove mesi del 2024 sono stati sostenuti esborsi per investimenti pari a 14,6 milioni di Euro, per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo "Investimenti", acquistate azioni proprie per un esborso complessivo di 11,0 milioni di euro, pagato l'importo di 1,2 milioni di euro in relazione all'earn-out previsto dall'accordo quadro di acquisto della partecipazione della controllata Frigor Carni S.r.l. e liquidati dividendi per 39,0 milioni di Euro.

Al netto degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 la Posizione Finanziaria Netta (PFN) ammonta a 127,0 milioni di Euro e si confronta con i 163,6 milioni del 30 giugno 2024 e i 125,3 milioni del 30 settembre 2023.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 rimane in linea con gli obiettivi della Società.

Analisi del capitale circolante netto commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>30.09.24</i>	<i>30.06.24</i>	<i>31.12.23</i>	<i>30.09.23</i>
Crediti commerciali netti verso clienti	387.159	398.138	348.678	413.334
Rimanenze	213.720	249.496	203.370	209.434
Debiti verso fornitori	(471.580)	(463.963)	(381.396)	(467.532)
Capitale circolante netto commerciale	129.299	183.671	170.652	155.236

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 30 settembre 2024 si attesta a 129,3 milioni di euro, rispetto ai 183,7 milioni del 30 giugno 2024 e ai 155,2 milioni del 30 settembre 2023.

In particolare, nel raffronto con il dato del 30 settembre 2023, si evidenzia un decremento della componente "Crediti commerciali netti verso clienti" che passa da 413,3 milioni di Euro a 387,2 milioni di Euro, a conferma anche del mantenimento di una continua attenzione alla gestione dei crediti commerciali.

Le "Rimanenze" mostrano un decremento rispetto al 30 giugno 2024 ed un leggero incremento rispetto al 30 settembre 2023 per effetto delle consuete politiche di approvvigionamento.

Rimane alta l'attenzione al fine di ottimizzare la rotazione delle scorte di magazzino e contenere l'esposizione dei crediti verso i clienti al fine di ridurre il fabbisogno finanziario e mitigare l'impatto dell'incremento dei tassi di interesse.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	30.09.24	30.09.23
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	35.979	40.549
Ammortamenti	16.503	15.192
Variazione del fondo TFR	(114)	(355)
Subtotale attività operativa	52.368	55.386
(Incremento) decremento commerciali netti verso clienti	(38.481)	(59.524)
(Incremento) decremento rimanenze	(10.350)	479
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	90.184	72.921
(Incremento) decremento delle altre poste attive e passive	(3.562)	919
Variazione del capitale circolante netto commerciale e delle altre poste attive e passive	37.791	14.795
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(526)	(548)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(13.739)	(15.783)
Flussi da acquisizione di controllate e rami d'azienda	(1.200)	(2.010)
Flusso monetario per attività di investimento	(15.465)	(18.341)
Free - cash flow prima dei dividendi e altre variazioni del patrimonio netto	74.694	51.840
Distribuzione dei dividendi	(39.057)	(25.062)
Acquisto di azioni proprie	(11.020)	(4.781)
Altre variazioni incluse quelle dei terzi	(250)	0
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(50.327)	(29.843)
FREE - CASH FLOW	24.367	21.997
Indebitamento finanziario netto iniziale	(223.454)	(217.550)
Effetto variazione debito per IFRS 16	(2.562)	(6.339)
Flusso di cassa del periodo	24.367	21.997
Dividendi deliberati e non distribuiti	(21)	(6)
Indebitamento finanziario netto finale	(201.670)	(201.898)

Investimenti

Riportiamo di seguito il riepilogo degli investimenti realizzati nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2024.

(in migliaia di Euro)	3° trimestre 2024	30.09.24	di cui MARR Lombardia
Immateriali			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	182	490	13
Immobilizzazioni in corso e acconti	(15)	59	0
Totale immateriali	167	549	13
Materiali			
Terreni e fabbricati	1.327	6.074	4.951
Impianti e macchinari	664	1.916	273
Attrezzature industriali e commerciali	99	507	33
Altri beni	431	1.438	256
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.286	4.080	185
Totale materiali	5.807	14.015	5.698
Totale	5.974	14.564	5.711

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali al 30 settembre 2024 sono stati pari a 549 migliaia di Euro e riguardano l'acquisto di nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione e in parte ancora in fase di implementazione alla data del 30 settembre 2024 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dei primi 9 mesi del 2024 ammontano a complessivi 14.015 migliaia di Euro, di cui 5.698 migliaia di Euro sostenuti in relazione al completamento della filiale MARR Lombardia, una nuova struttura di 14 mila metri quadri sita a Bottanuco (Bergamo), le cui attività operative hanno preso avvio il 15 aprile 2024.

Al 30 settembre 2024 l'investimento complessivo per la realizzazione della filiale ammonta a 29,8 milioni di Euro.

Al netto degli investimenti relativi al completamento della filiale di MARR Lombardia, i restanti incrementi relativi alle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali", "Altri beni", riguardano gli investimenti di ammodernamento e revamping effettuati principalmente sulle diverse filiali della Capogruppo MARR S.p.A..

Al 30 settembre 2024 la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie principalmente gli investimenti sostenuti relativamente all'avvio della realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Castelnuovo di Porto (Lazio) pari a 3,6 milioni di Euro.

Si precisa che i valori degli investimenti indicati non tengono conto degli importi capitalizzati come diritto d'uso a fronte dell'applicazione dell'IFRS 16.

Altre informazioni

La Società non possiede al 30 settembre 2024, e non ha mai posseduto nei primi 9 mesi del 2024, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società, pertanto nel corso del periodo non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 30 settembre 2024 MARR S.p.A. detiene 1.924.060 azioni proprie pari a circa lo 2,89% del Capitale Sociale ad un prezzo medio di 11,92 Euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2024 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del terzo trimestre 2024 e successivi alla chiusura del trimestre

Non sono avvenuti fatti di rilievo nel corso del trimestre e successivamente alla chiusura dello stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ad ottobre le vendite del Gruppo MARR sono in accelerazione rispetto al terzo trimestre ed evidenziano, rispetto al pari periodo dell'anno precedente, una crescita in tutti i segmenti di clientela, grazie anche al miglioramento dell'euro/kg dei prodotti venduti. Tale andamento è confermato anche in questi primi giorni di novembre.

In questo contesto di mercato del foodservice in Italia, che si conferma importante, MARR sta attuando una strategia finalizzata all'incremento della presenza sul Cliente e al miglioramento della redditività.

Il primo pilastro di tale strategia è rappresentato da una proposta commerciale volta ad aumentare la soddisfazione e fidelizzazione del Cliente attraverso un approccio consulenziale della forza vendita e una gamma di prodotti segmentati per tipologia di clientela, momenti di consumo e fascia di posizionamento. Rientrano in questo ambito le iniziative mirate con una proposta dedicata per l'Hospitality e il Quick Service Restaurants and Street Food.

Il secondo pilastro si basa sull'efficientamento della gestione volto a contenere i relativi costi garantendo un livello di servizio distintivo al Cliente. Ricadono in questa tipologia di interventi il progressivo roll-out di strumenti e processi per la pianificazione e ottimizzazione delle consegne e il recente avvio del trasferimento delle attività operative dallo storico centro distributivo di MARR Milano alla più moderna struttura di MARR Lombardia, avviata lo scorso aprile. L'efficientamento operativo prevede anche il mantenimento di un elevato livello di attenzione all'assorbimento di capitale circolante.

Il terzo pilastro è rappresentato dal percorso in atto della Digital Transformation volto all'ottimizzazione dei processi attraverso interventi che interessano tanto l'ampliamento dei servizi al Cliente quanto le attività interne e di supporto.

Coerentemente con tale strategia si pone l'avanzamento del Piano investimenti, rispetto al quale procedono secondo programma i lavori per la realizzazione della piattaforma logistica nel Centro-Sud (a Castelnuovo di Porto nel Lazio) il cui avvio delle attività è confermato nella prima parte del 2025.

Proseguono anche le attività per l'attuazione del progetto della piattaforma logistica nel Centro-Nord (Ospedaletto Lodigiano in Lombardia).

Inoltre sono stati avviati i lavori per il nuovo centro distributivo in Puglia che, come indicato in occasione dell'aggiornamento del Piano investimenti del novembre dell'anno scorso, sarà preso in locazione da MARR e andrà a sostituire l'attuale unità di MARR Puglia con una struttura più efficiente e con una capacità operativa adeguata a cogliere le opportunità di sviluppo di un territorio a forte vocazione turistica.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato e della solidità della propria struttura finanziaria, la Società considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Prospetti contabili consolidati
Gruppo MARR

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2024

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.09.24	di cui parti correlate	Peso %	31.12.23	di cui parti correlate	Peso %	30.09.23	di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO									
Attivo non corrente									
Immobilizzazioni materiali	109.002			101.879			98.376		
Diritto d'uso	70.474			77.239			72.802		
Avviamenti	167.010			167.010			167.010		
Altre immobilizzazioni immateriali	3.347			3.382			3.394		
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828			1.828			1.828		
Partecipazioni in altre imprese	178			178			178		
Crediti finanziari non correnti	0			9			13		
Strumenti finanziari derivati	0			126			1.098		
Imposte anticipate	0			0			0		
Altre voci attive non correnti	26.186			26.586			35.485		
Totale Attivo non corrente	378.025			378.237			380.184		
Attivo corrente									
Rimanenze	213.720			203.370			209.434		
Crediti finanziari	1.086	1.086	100,0%	9.818	9.818	100,0%	9.552	9.552	100,0%
Strumenti finanziari derivati	0			2			0		
Crediti commerciali	382.361	18.693	4,9%	345.093	20.923	6,1%	406.779	21.248	5,2%
Crediti tributari	14.332	12	0,1%	13.913	12	0,1%	8.267	12	0,1%
Cassa e disponibilità liquide	260.373			223.406			217.804		
Altre voci attive correnti	47.638	252	0,5%	37.901	132	0,3%	47.334	227	0,5%
Totale Attivo corrente	919.510			833.503			899.170		
TOTALE ATTIVO	1.297.535			1.211.740			1.279.354		
PASSIVO									
Patrimonio netto									
Patrimonio netto di gruppo	341.103			355.473			352.187		
Capitale	33.263			33.263			33.263		
Riserve	247.027			252.455			255.746		
Utile a nuovo	60.813			69.755			63.178		
Totale Patrimonio netto	341.103			355.473			352.187		
Passività non correnti									
Debiti finanziari non correnti	283.128			257.436			255.175		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) non correnti	62.502	5.098	8,2%	69.816	5.877	8,4%	65.032	6.132	9,4%
Strumenti finanziari derivati	262			68			0		
Benefici verso dipendenti	6.559			6.672			6.852		
Fondi per rischi ed oneri	7.323			6.555			6.829		
Passività per imposte differite passive	3.003			1.110			638		
Altre voci passive non correnti	5.550			5.093			4.621		
Totale Passività non correnti	368.327			346.750			339.147		
Passività correnti									
Debiti finanziari correnti	105.028			117.660			98.600		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) correnti	12.209	1.035	8,5%	11.826	1.011	8,5%	11.514	1.004	8,7%
Strumenti finanziari derivati	0			0			31		
Debiti tributari correnti	8.174	4.345	53,2%	12.410	8.233	66,3%	13.706	9.468	69,1%
Passività commerciali correnti	443.444	14.923	3,4%	350.223	15.552	4,4%	442.541	16.923	3,8%
Altre voci passive correnti	19.250	351	1,8%	17.398	288	1,7%	21.628	414	1,9%
Totale Passività correnti	588.105			509.517			588.020		
TOTALE PASSIVO	1.297.535			1.211.740			1.279.354		

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) DI PERIODO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	3° trim. 2024	di cui parti correlate	%	3° trim. 2023	di cui parti correlate	%	30 sett. 2024	di cui parti correlate	%	30 sett. 2023	di cui parti correlate	%
Ricavi	1	605.894	25.170	4,2%	609.084	27.311	4,5%	1.564.481	75.206	4,8%	1.585.206	79.434	5,0%
Altri ricavi	2	2.010	7	0,3%	1.286	4	0,3%	7.530	25	0,3%	5.944	37	0,6%
Variazione delle rimanenze di merci		(35.776)			(50.303)			10.350			(479)		
Acquisto di merci e materiale di consumo	3	(436.600)	(43.426)	9,9%	(426.272)	(55.864)	13,1%	(1.238.131)	(133.433)	10,8%	(1.253.682)	(156.064)	12,4%
Costi del personale	4	(12.919)			(11.748)			(38.474)			(35.533)		
Ammortamenti e accantonamenti	5	(6.023)			(5.479)			(17.592)			(16.230)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	6	(4.963)			(4.949)			(13.689)			(12.830)		
Altri costi operativi	7	(80.117)	(1.060)	1,3%	(75.744)	(817)	1,1%	(207.617)	(3.098)	1,5%	(201.779)	(2.570)	1,3%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(50)			(97)			(271)			(270)		
Proventi e oneri finanziari	8	(4.747)	43	(0,9%)	(4.903)	(38)	0,8%	(14.499)	(11)	0,1%	(13.367)	(115)	0,9%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(1.249)			(1.167)			(3.605)			(3.606)		
Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto		0			0			0			0		
<i>Utile /(perdita) prima delle imposte</i>		26.759			30.972			52.359			57.250		
Imposte	9	(8.242)			(9.092)			(16.380)			(16.701)		
<i>Utile/(perdita) del periodo</i>		18.517			21.880			35.979			40.549		
Attribuibile a:													
Azionisti della controllante		18.517			21.880			35.979			40.549		
Interessi di minoranza		0			0			0			0		
		18.517			21.880			35.979			40.549		
n. azioni base	10	64.737.896			65.868.641			65.051.458			66.208.682		
EPS base (euro)		0,29			0,33			0,55			0,61		
n. azioni diluite	10	64.737.896			65.868.641			65.051.458			66.208.682		
EPS diluito (euro)		0,29			0,33			0,55			0,61		

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30.09.24	30.09.23
Utile/(perdita) del periodo (A)		18.517	21.880	35.979	40.549
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>					
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(842)	(75)	(323)	44
Imposte su parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		202	13	78	(10)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>					
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		0	0	0	0
Imposte su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		0	0	0	0
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	11	(640)	(62)	(245)	34
Utile/(perdita) complessivo (A + B)		17.877	21.818	35.734	40.583
Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:					
Azionisti della controllante		17.877	21.818	35.734	40.583
Interessi di minoranza		0	0	0	0
		17.877	21.818	35.734	40.583

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Acquisto Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19			Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2023	33.263	63.348	6.652	13	36.496	147.841	1.475	7.293	777	(4.682)	1.437	(487)	260.163	48.031	341.457
Destinazione dell'utile 2022						333							333	(333)	
Distribuzione dividendi 2022 di Marr S.p.A.														(25.068)	(25.068)
Acquisto azioni proprie										(4.781)			(4.781)		(4.781)
Altre variazioni minori											(4)		(3)	(1)	(4)
- Utile del periodo														40.549	40.549
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									34				34		34
Utile complessivo consolidato (01/01-30/09/2023)															40.583
Saldi al 30 settembre 2023	33.263	63.348	6.652	13	36.496	148.174	1.475	7.293	811	(9.463)	1.433	(487)	255.746	63.178	352.187
Acquisto azioni proprie										(2.491)			(2.491)		(2.491)
Altre variazioni minori											(1)		(2)	(8)	(10)
- Utile del periodo														6.585	6.585
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(765)		(33)	(798)		(798)
Utile complessivo consolidato (01/10-31/12/2023)															5.787
Saldi al 31 dicembre 2023	33.263	63.348	6.652	13	36.496	148.174	1.475	7.293	46	(11.954)	1.432	(520)	252.455	69.755	355.473
Destinazione dell'utile 2023						5.834							5.834	(5.834)	
Distribuzione dividendi 2023 di Marr S.p.A.														(39.079)	(39.079)
Acquisto azioni proprie										(11.021)			(11.021)		(11.021)
Altre variazioni minori									8		(4)		4	(8)	(4)
- Utile del periodo														35.979	35.979
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(245)			(245)		(245)
Utile complessivo consolidato (01/01-30/09/2024)															35.734
Saldi al 30 settembre 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.008	1.475	7.301	(199)	(22.975)	1.428	(520)	247.027	60.813	341.103

PROSPETTO CONSOLIDATO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

Consolidato	30.09.24	di cui parti correlate	Peso %	30.09.23	di cui parti correlate	Peso %
(in migliaia di Euro)						
Risultato del Periodo	35.979			40.549		
<i>Rettifiche:</i>						
Ammortamenti	7.176			6.287		
Ammortamenti IFRS 16	9.327			8.905		
Acc.to imposte differite (attive)/passive	1.963			(1.211)		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	13.689			12.830		
Accantonamento a fondo rischi e perdite	410			300		
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	683			738		
Svalutazione partecipazioni non consolidate integralmente	0			0		
(Plus)/minusvalenze da vendita cespiti	(23)			0		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	14.973	160	1,1%	13.196	115	0,9%
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative	(273)			88		
Dividendi ricevuti	(151)	(150)	99,3%	0		
Subtotale attività operativa	47.774			41.133		
Variazione netta fondo TFR	(113)			(355)		
(Incremento) decremento crediti commerciali	(50.957)	2.230	-4,4%	(70.891)	4.490	-6,3%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(10.350)			479		
Incremento (decremento) debiti commerciali	93.221	(629)	-0,7%	81.646	(12.561)	-15,4%
(Incremento) decremento altre poste attive	(9.337)	(120)	1,3%	(20.030)	213	-1,1%
Incremento (decremento) altre poste passive	3.182	63	2,0%	453	(299)	-66,0%
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	12.969	10.459	80,6%	11.848	13.934	117,6%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(17.582)	(228)	1,3%	(14.198)	(190)	1,3%
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.609	68	2,6%	1.002	75	7,5%
Differenze attive e passive di cambio valutative	273			(88)		
Imposte pagate nell'esercizio	(17.694)	(14.347)	81,1%	(1.451)	(435)	30,0%
Cash flow derivante dall'attività operativa	89.974			70.097		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(526)			(548)		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(14.035)			(15.833)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	321			50		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(1.200)			(2.010)		
Dividendi ricevuti	151	150	99,3%	0		
Cash flow derivante dall'attività di investimento	(15.289)			(18.341)		
Distribuzione dei dividendi	(39.078)			(25.062)		
Acquisto di azioni proprie	(11.020)			(4.781)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(250)			0		
Pagamento debiti leasing	(9.493)	(755)	8,0%	(9.043)	(734)	8,1%
Variazione netta dei crediti/debiti finanziari per derivati	322			0		
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(13.835)			25.695		
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	70.500			80.000		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	(43.605)			(92.286)		
Variazione nette dei crediti finanziari correnti	8.732	8.732	100,0%	(148)	(148)	100,0%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	9			9		
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento	(37.718)			(25.616)		
Aumento/(diminuzione) del cash flow	36.967			26.140		
Disponibilità liquide di inizio periodo	223.406			191.664		
Disponibilità liquide di fine periodo	260.373			217.804		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato I delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni generali

MARR S.p.A. (la "Capogruppo") e le sue controllate ("Gruppo Marr") operano interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la Capogruppo, con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Capogruppo è controllata dalla società Cremonini S.p.A. che ne detiene una percentuale pari al 50,42% del capitale sociale.

La pubblicazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2024.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") e tutte le interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Nella fattispecie il presente resoconto intermedio di gestione è stato redatto in forma sintetica, nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34 ("Bilanci intermedi"). Tale bilancio intermedio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In particolare, nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2024, successivamente descritti.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e illustrate al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e dalle raccomandazioni di ESMA 2013/319.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; tale settore è soggetto a dinamiche stagionali principalmente legate ai flussi della stagione turistica, che sono più concentrati nei mesi estivi e durante i quali l'incremento dell'attività e quindi del capitale circolante netto genera storicamente un assorbimento di cassa con conseguente aumento del fabbisogno finanziario.

Per ciò che concerne gli andamenti dei primi nove mesi del 2024 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In aderenza a quanto previsto dalla Consob, i dati del Conto Economico sono forniti con riguardo sia ai nove mesi (periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del resoconto, dato progressivo) sia al terzo trimestre del periodo di riferimento; essi sono confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. I dati dello Stato Patrimoniale, relativi alla data di chiusura dei primi nove mesi, sono confrontati con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio e dei nove mesi dell'esercizio precedente. Pertanto, il commento delle voci di Conto Economico è effettuato con il raffronto ai medesimi periodi dell'anno precedente (30 settembre e terzo trimestre 2023).

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti;
- "Prospetto dell'utile/perdita del periodo" per natura;
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nella presente situazione trimestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

Il presente resoconto è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2024, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella Struttura del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2024 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2024 differisce sia rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 sia rispetto a quella al 30 settembre 2023, per effetto delle seguenti operazioni:

- lo scioglimento e liquidazione della società controllata MARR Foodservice Iberica S.A., perfezionatosi in data 31 gennaio 2024;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata AS.CA S.p.A. nella controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici decorrenti dal 1° giugno 2024 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2024.

Criteri di valutazione

Principi contabili

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2024

- *Modifiche allo IAS 1 – Classificazione della passività tra correnti e non correnti* - Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differire l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. A seguito della pandemia di COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.
- *Modifiche allo IAS 1 – Passività non correnti con covenants* - A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio.
- *Modifiche all' IFRS 16 - Liability in a Sale and Leaseback (modifiche a IFRS 16 Leases)* - L'International Accounting Standards Board (Board) ha pubblicato nel 2020 l'Exposure Draft intitolato Lease Liability in a Sale and Leaseback. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il leasing derivante da una transazione di sale and leaseback ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività. Nel 2021 il Board ha esaminato i feedback ricevuti sull'Exposure Draft. Nella riunione di settembre 2021, l'Interpretations Committee ha discusso il progetto e ha discusso in merito alla direzione del progetto considerando tali feedback. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16. In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.
- *Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7)* - Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso Supplier Finance Arrangements che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

 - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
 - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
 - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo MARR un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo MARR dall'adozione degli emendamenti sopra indicati.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio del Gruppo MARR o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento):** Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano.

L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo MARR rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

In merito alla recuperabilità dell'avviamento si evidenzia che i risultati raggiunti nel primo semestre del 2024 e nel mese di luglio, risultano allineati a quelli prospettati nel Business Plan per gli anni 2024 – 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2023 e utilizzato ai fini del test di impairment al 31 dicembre 2023.

Alla fine dei primi sette mesi, in un contesto di tendenziale diminuzione dell'Euro/Kg dei prodotti venduti, l'andamento delle vendite ai clienti della Ristorazione Commerciale è coerente con gli obiettivi di rafforzamento della presenza di mercato e di attenzione alla gestione del primo margine.
- **Expected credit losses (Fondo svalutazione dei crediti):** Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del Management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo MARR, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, tenendo in considerazione anche incertezze legate ad eventi significativi (come nel caso del Covid-19) in un'ottica "forward looking".

Resta alta l'attenzione che il Gruppo riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato: l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo.
- **Piani economico finanziari:** la Società ha determinato le previsioni economiche nel Business Plan per gli anni 2024 – 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2023. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base dell'impairment test al 31 dicembre 2023 relativamente al prossimo triennio. Gli andamenti del primo semestre e del mese di luglio confermano le previsioni.
- **Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro:** I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

- Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino e la determinazione degli ammortamenti. Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (Euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito che definiscono le regole e i meccanismi operativi che garantiscono di monitorare la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto con lo stesso.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente su due fasi.

Una preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati anagrafici e fiscali e si verificano le informazioni – reperite sia dalla Forza Vendita che attraverso la lettura delle informative commerciali – con l'obiettivo di assegnare delle condizioni coerenti con le potenzialità ed affidabilità di ogni singolo nuovo cliente.

L'attivazione del nuovo cliente è subordinata alla completezza e regolarità dei dati sovra citati ed all'approvazione di più enti aziendali secondo i criteri indicati nell'attuale policy.

Ad ogni cliente, sia esso di nuova attivazione che già servito, viene assegnata una condizione di pagamento e di fido sulla base del rating: l'assegnazione del rating si basa sull'affidabilità del singolo cliente e sulla propria potenzialità commerciale, tenuto conto di diversi parametri ed informazioni come il tipo di attività svolta, il numero di anni di attività, la stagionalità, la forma giuridica, eventuali garanzie presenti, il fatturato storico e quello potenziale.

Esaurita positivamente la fase di cui sopra si entra nella cosiddetta fase di monitoraggio del rapporto commerciale.

Al fine di garantire il contenimento del rischio e riduzione dei giorni di pagamento, tutti gli ordini ricevuti da parte dei clienti sono analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta; tale controllo comporta l'inserimento di blocchi sulle anagrafiche con livelli di gravità differenti come specificato nell'attuale policy.

L'attività quotidiana di controllo evasione ordini su clienti che presentano situazioni di scaduto e/o fuori fido è di fondamentale importanza al fine di mettere in atto tempestivamente e preventivamente tutti gli accorgimenti necessari a fare rientrare il cliente all'interno dei parametri aziendali, ridurre il rischio e dare regolare seguito alla continuità del rapporto commerciale.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

I. Ricavi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Ricavi netti per vendita merci	605.673	608.895	1.563.973	1.584.776
Ricavi per servizi	114	98	188	171
Consulenze a terzi	28	25	77	128
Lavorazioni c/terzi	12	7	29	19
Affitti attivi (gestione caratteristica)	2	3	7	6
Altri servizi	65	56	207	106
Totale Ricavi	605.894	609.084	1.564.481	1.585.206

Al 30 settembre 2024 i ricavi ammontano a 1.564,5 milioni di Euro e registrano un decremento del -1,3% rispetto ai 1.585,2 milioni di Euro del pari periodo dell'esercizio 2023, mentre i ricavi nel terzo trimestre 2024 sono stati pari a 606,0 milioni di Euro, rispetto ai 609,1 milioni di Euro del pari periodo dell'anno precedente.

Per l'analisi delle vendite per segmento di attività si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori.

La ripartizione dei ricavi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Italia	589.490	588.436	1.499.735	1.514.698
Unione Europea	12.191	15.507	45.463	56.967
Extra Unione Europea	4.213	5.141	19.283	13.541
Totale	605.894	609.084	1.564.481	1.585.206

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Altri diversi	504	339	2.251	3.091
Rimborsi per danni subiti	1.255	779	4.752	2.380
Rimborso spese sostenute	128	124	366	366
Recupero spese legali	110	36	132	44
Plusvalenze per vendite cespiti	13	8	29	63
Totale Altri ricavi	2.010	1.286	7.530	5.944

La voce "Rimborsi per danni subiti" pari a complessivi 4.752 migliaia di Euro si compone per 3.655 migliaia di Euro da proventi derivanti da rimborsi assicurativi e per 1.097 migliaia di Euro da proventi per rimborsi da terzi. Tra i rimborsi assicurativi sono ricompresi 2,9 milioni di Euro l'importo relativo al risarcimento assicurativo a favore di MARR S.p.A. connesso all'incendio che ha interessato la filiale di MARR Sanremo in data 13 novembre 2022 e 426 migliaia di Euro per il risarcimento assicurativo a favore di New Catering S.r.l. per i danni subiti nella sede di Forlì a seguito dell'alluvione che nel maggio 2023 ha interessato la regione Emilia Romagna.

3. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Acquisti merci	451.119	440.002	1.277.241	1.290.810
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	1.975	1.721	4.894	4.686
Acquisti cancelleria e stampati	332	284	739	786
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	15	57	74	151
Acquisti materiale vario	100	87	336	389
Contributi e premi commerciali da fornitori	(17.198)	(16.133)	(45.950)	(43.866)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	257	254	797	726
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	436.600	426.272	1.238.131	1.253.682

Riguardo all'andamento del costo per acquisti di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

La voce "Contributi e premi commerciali da fornitori" contiene i premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati target di fatturato e volumi di acquisto per 7.445 migliaia di Euro (8.450 migliaia di Euro al 30 settembre 2023) e i contributi ricevuti per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo nei loro confronti per 38.456 migliaia di Euro (35.239 migliaia di Euro al 30 settembre 2023).

4. Costi per il personale

La voce al 30 settembre 2024 ammonta a 38.474 migliaia di Euro (35.533 migliaia al 30 settembre 2023) e comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi inclusi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

L'incremento rispetto ai primi nove mesi del 2023 è correlato al rinnovo in data 22 marzo 2024, con decorrenza 1° aprile 2024, del CCNL Commercio scaduto il 31 luglio 2019, ed all'aumento dell'organico che passa dalle 1.022 unità del 30 settembre 2023 alle 1.082 unità del 30 settembre 2024. L'incremento di organico è la sommatoria di nuove assunzioni effettuate dalla capogruppo MARR S.p.A. per l'avvio dell'operatività della filiale di MARR Lombardia e dal nuovo personale assunto per il potenziamento delle filiali della Capogruppo MARR e delle funzioni di sede.

5. Ammortamenti e accantonamenti

Nella tabella sottostante si fornisce il dettaglio della composizione della voce.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Ammortamenti imm.materiali	2.373	2.019	6.612	5.766
Ammortamenti imm.immateriali	193	190	561	521
Ammortamenti diritto d'uso	3.137	3.018	9.327	8.905
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	220	252	682	738
Accfdto altri rischi e perdite future	100	0	410	300
Totale Ammortamenti e accantonamenti	6.023	5.479	17.592	16.230

In merito all'incremento della voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali", si evidenzia che l'avvio dell'operatività della filiale MARR Lombardia in data 15 aprile 2024 ha determinato sui nove mesi la rilevazione di ammortamenti per l'importo di 508 migliaia di Euro. La restante parte di incremento rispetto allo scorso periodo dell'esercizio precedente è da imputarsi all'avvio dell'ammortamento dei diversi interventi di revamping che hanno interessato le diverse filiali della Capogruppo MARR S.p.A.

6. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Acc.fdo sval.cred.tassato	4.469	4.538	11.867	11.033
Acc.fdo sval.cred.non tassato	494	411	1.822	1.797
Totale Perdite per riduzione di valore	4.963	4.949	13.689	12.830

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti per complessivi 13.689 migliaia di Euro riflette un prudentiale adeguamento dei crediti al loro valore di presunto realizzo e l'incremento è conseguente all'aumento dei volumi di vendita e associati crediti commerciali.

7. Altri costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli che compongono le voci degli "Altri costi operativi":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Costi operativi per servizi	79.491	75.142	205.693	199.849
Costi operativi per godimento beni di terzi	175	270	585	652
Costi operativi per oneri diversi di gestione	451	332	1.339	1.278
Totale Altri costi operativi	80.117	75.744	207.617	201.779

Al 30 settembre 2024 i costi operativi per servizi sono pari a 205.693 migliaia di Euro ed includono principalmente le seguenti poste: costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti per 173.695 migliaia di Euro (168.995 migliaia di Euro nel 2023), costi energetici ed utenze per 13.047 migliaia di Euro (13.152 migliaia di Euro nel 2023), costi per lavorazioni di terzi per 2.349 migliaia di Euro (2.415 migliaia di Euro nel 2023) e costi per manutenzioni per 5.244 migliaia di Euro (5.049 migliaia di Euro nel 2023) servizi generali e amministrativi per 7.787 migliaia di Euro (7.700 migliaia di Euro nel 2023), costi assicurativi per 1.368 migliaia di Euro (902 migliaia di Euro nel 2023), compensi per amministratori e sindaci per 850 migliaia di Euro (799 migliaia di Euro nel 2023), spese per pubblicità e promozioni per 814 migliaia di Euro (422 migliaia di Euro nel 2023).

Nel trimestre la composizione delle principali voci dei costi operativi è la seguente: costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti per 67.728 migliaia di Euro (64.055 migliaia di Euro nel 2023), costi energetici ed utenze per 5.588 migliaia di Euro (4.909 migliaia di Euro nel 2023), costi per lavorazioni di terzi per 859 migliaia di Euro (827 migliaia di Euro nel 2023) e costi per manutenzioni per 1.539 migliaia di Euro (1.808 migliaia di Euro nel 2023).

La voce "Costi per godimento beni di terzi" ammonta a 585 migliaia di Euro sui nove mesi e a 175 migliaia di Euro nel trimestre e si riferisce ai contratti di locazione di durata inferiore a un anno non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

I costi operativi per oneri diversi di gestione al 30 settembre 2024 sono pari a 1.339 migliaia di Euro ed includono principalmente le seguenti poste: "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" per 640 migliaia di Euro, "imposte e tasse comunali" per 285 migliaia di Euro e "spese per recupero crediti" per 208 migliaia di Euro.

8. Proventi e oneri finanziari

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Oneri finanziari	5.972	5.434	17.582	14.198
Proventi finanziari	(1.048)	(464)	(2.458)	(1.002)
Dividendi da società collegate ed altre imprese	0	0	(151)	0
(Utili)/perdite su cambi	(177)	(67)	(474)	171
Totale (Proventi) e oneri finanziari	4.747	4.903	14.499	13.367

La voce "Oneri finanziari" al 30 settembre 2024 ammonta a 17.582 migliaia di Euro e si confronta con i 14.198 migliaia di Euro dello scorso 30 settembre 2023.

A livello di composizione si evidenzia che la componente degli interessi passivi legata ai diritti d'uso si mantiene pressoché costante attestandosi a 1.744 migliaia di Euro contro i 1.720 migliaia di Euro del 30 settembre 2023, mentre aumenta la componente degli interessi passivi bancari per via dell'incremento del costo del denaro.

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Nella voce "Dividendi da società collegate ed altre imprese" è iscritto per 150 migliaia di Euro l'importo del dividendo distribuito dalla società collegata Jolanda De Colò.

9. Imposte

Il saldo delle componenti fiscali al 30 settembre 2024 è negativo per 16.380 mila Euro e dettagliato come riportato nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	6.901	7.302	10.635	14.336
Irap	1.924	1.715	3.814	3.502
Imposte esercizi precedenti	(31)	14	(32)	14
Accto netto imposte differite	(552)	61	1.963	(1.151)
Totale Imposte	8.242	9.092	16.380	16.701

Il tax rate passa dal 29,17% al 31,28%, l'incremento è associato al fatto che dal 1° gennaio 2024 è stata disposta l'abrogazione dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), che ha comportato l'impossibilità di operare la deduzione legata al rendimento nozionale del capitale proprio. L'effetto sarà destinato ad attenuarsi sul fine anno.

10. Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
EPS base	0,29	0,33	0,55	0,61
EPS diluito	0,29	0,33	0,55	0,61

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Utile del periodo	18.517	21.880	35.979	40.549
Interessi di minoranza	0	0	0	0
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	18.517	21.880	35.979	40.549

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	3° trim. 2024	3° trim. 2023	30 sett. 2024	30 sett. 2023
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	64.737.896	65.868.641	65.051.458	66.208.682
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	64.737.896	65.868.641	65.051.458	66.208.682

NOTE DI COMMENTO

11. Altri utili/perdite

Al 30 settembre 2024 il valore degli altri utili contenuti nel conto economico complessivo consolidato è riferito alla parte efficace delle operazioni poste in essere a fronte della copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

Tali utili sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

o o o

Rimini, lì 14 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Foschi

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato I** Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 30 settembre 2024 e al 30 settembre 2023.

Allegato I

RICONCILIAZIONE DELLE PASSIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2024 E AL 30 SETTEMBRE 2023

	30/09/2024	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2023
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	32.375	(12.324)	0	0	0	0	44.699
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	71.368	(36.853)	38.139	0	0	0	70.082
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	265	(697)	284	0	0	(1)	679
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Frigor Cami Srl	1.000	(1.200)	0	0	0	0	2.200
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	12.209	(9.484)	9.867	0	0	0	11.826
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	21	(39.059)	39.080	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	117.238	(99.617)	87.370	0	0	(1)	129.486
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti bancari non correnti	183.213	63.748	(38.068)	0	0	0	157.533
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.915	0	0	0	0	12	99.903
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	62.502	0	(7.314)	0	0	0	69.816
Totale debiti finanziari non correnti	345.630	63.748	(45.382)	0	0	12	327.252
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	262	(68)	0	0	0	262	68
Totale strumenti finanziari non correnti	262	(68)	0	0	0	262	68
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	463.130	(35.937)	41.988	0	0	273	456.806
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(34.737)						
Altre variazioni/riclassifiche, incluse le acquisizioni	41.988						
Variazioni nei tassi di cambio	0						
Variazioni nel fair value	273						
Totale variazioni dettagliate in tabella	7.524						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(12.634)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	(6.931)						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	70.500						
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	194						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio lungo termine	(43.605)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	7.524						

	30/09/2023	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2022
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	44.201	28.317	0	0	0	0	15.884
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	52.427	(79.500)	32.089	0	0	0	99.838
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	266	(697)	284	0	0	1	678
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Frigor Cami Srl	1.700	0	0	0	0	0	1.700
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Antonio Vemini Srl	0	(2.000)	0	0	0	0	2.000
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	11.514	(9.043)	9.744	0	0	0	10.813
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	6	(25.210)	25.068	0	0	0	148
Totale debiti finanziari correnti	110.114	(88.133)	67.185	0	0	1	131.061
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	31	0	0	0	0	31	0
Totale strumenti finanziari correnti	31	0	0	0	0	31	0
Debiti bancari non correnti	154.777	67.214	(32.206)	0	0	0	119.769
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.898	0	0	0	0	24	99.874
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	65.032	0	(3.404)	0	0	0	68.436
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0
Debiti non correnti per acquisto quote partecipazioni	500	0	0	0	0	0	500
Totale debiti finanziari non correnti	320.207	67.214	(35.610)	0	0	24	288.579
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari non correnti	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	430.352	(20.919)	31.575	0	0	56	419.640
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(18.919)						
Flussi di cassa per pagamento rata debito residuo acquisto quote Vemini Srl.	(2.000)						
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	31.575						
Variazioni nei tassi di cambio	0						
Variazioni nel fair value	56						
Totale variazioni dettagliate in tabella	10.712						
Altre variazioni dei debiti finanziari	25.670						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS16)	(2.703)						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	80.000						
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	31						
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	(92.286)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	10.712						

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Pierpaolo Rossi dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Rimini, 14 novembre 2024

Pierpaolo Rossi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari